Prevista anche la realizzazione di botteghe virtuali per simulare un'impresa che sta sul mercato

Emporio e Scec contro la crisi

Il progetto coinvolge anche il polo scolastico di Cutro e la Curia arcivescovile

CREAZIONE di un'impresa simulata, che poi sfocerà in un laboratorio del gusto e, successivamente, in un emporio per la distribuzione dei prodotti agricoli locali: è questo il percorso tracciato dal progetto "Emporio & imprese", presentato ieri pomeriggio alla Camera di commercio. Partner del progetto, l'Arcipelago Scec, rappresentato dal suo leader nazionale, Pier Luigi Nicoletti, dal responsabile regionale Ettore Affatati e dall'omologo toscano Paolo Tintori, il polo scolastico di Cutro, presente con la dirigente Serafina Scerra el'arcidiocesi di Crotone, rappresentata dal vescovo, monsignor Domenico Graziani. Ad introdurre ilavori dell'incontro, Napoleone Guido, presidente della Confcommercio regionale, il quale ha sottolineato come il progetto punti a conciliare «lo sviluppo dell'economia locale con la qualità dei prodotti e dell'educazione alimentare, puntando ad un'impostazione economia CREAZIONE di un'impresa nealimentare, puntandoad un'impostazione economi-ca, ma anche sociale". A re-lazionare per primo è stato Nicoletti, il quale, dopo un excursus internazionale e Nicoletti, il quale, dopo un excursus internazionale e nazionale della crisi che sta attraversando il sistema, ha indicato nel «sostegno all'economia localee alla domanda interna una delle ricette per uscire dalla situazione di difficoltà che si è venuta a creare. Bisogna - ha detto ancora Nicoletti - rendere più appetibili i prodotti locali, oggi alle prese con l'invasione della merce straniera a basso costo. La ricetta principale che noi proponiamo, però - ha continuato Nicoletti - è proprio il ricorso allo Scec, una rete di sconti e si sinergie con tutti gli attori del territorio, che permetta alla ricchezza prodotta di essere reinvestita sul yterritorio. La crisi economica - ha concluso



l'analista finanziario-non è ancora finita come qualcu-no sta dicendo e bisogna fronteggiarla anche grazie ad un circuito che deve ve-dere al centro anche la scuo-

la».

La dirigente Scerra, dal canto suo, ha illustrato nel dettaglio il progetto "Ditta web" che consente agli studenti dall'istituto da lei di-

«di costituire una azienda virtuale che, però, ha stretto collegamento con la realtà, visto che deve attela realta, visto che deve atte-nersi a quelle che sono le procedure seguite da ogni altra azienda che opera sul mercato. In tal modo, gli studenti - ha continuato al Scerra - facendo pratica-mente le cose, le apprende-ranno con più facilità e non le dimenticheranno e pro-tranno poi riportarle nella realtà». La Scerra, poi, ha auspicato che, anche grazie aprogetti come questi, il Po-lo di Cutro possa diventare un o degli Ips previsti dalla recente riforma recente riforma.

recente riforma.

Tintori, in particolare, si è soffermato ad illustrare l'emporio, «luogo dove si possono acquistare solo dei beni locali, che avranno copem iocaii, che avranno csti inferiori, grazie al chilo-metro zero, e migliore qua-lità e che può rifornire men-se pubbliche e private. Le conclusioni dell'incor-tro sono state tratte dall'ar-civescovo Graziani che ha

civescovo Graziani che ha accolto «questa alleanza con grandissimo interesse. A mio parere - ha continuato l'alto prelato - non si può concepire lo sviluppo senza solidarietà». Sottolineando l'accelerazione dei processi di traformazione verificate-si in questi anni, Graziani ha sottolineato, come «più) si in questi anni, Graziani ha sottolineato come «più che dina vera crisi, da noi si può parlare di una mancanza culturale e formativa, con la conseguenza che i modelli di sviluppo attuati finora sono stati opposti . Perciò - ha concluso Graziani - è da accogliere positivamente ogni progetto, come questo, che mette in campo maggiore conoscenza e maggiore conoscenza buone prassi».



La mostra buddista apre i battenti alla Lega navale

E' STATA inaugurata l'al-tra sera "Isemi del cambia-mento. La Carta della terra mento. La Carta della terra
e il potenziale umano"; si
tratta di una mostra fotografica e documentaria
promossa dall'istituto
buddista italiano Soka Gakkai ed ospitata presso la
lega navale di Crotone, dove sarà esposta fino al 28
marzo. La mostra è costituita da 17 pannelli, un video di 20 minuti ("Una rivoluzione tranquilla") e 25
fotografie (Dialogo con la
natura) per far conoscere i
principi della Carta della
terra e per sensibilizzare
sui problemi che affliggono l'umanità. Per visitare
la mostra si sono prenotala mostra si sono prenota-te tutte le scuole del comu-ne, d mattina, mentre nel pomeriggio dalle 15,30 al-le 19,30 è visitabile da tutti le 19,30evisitabile da tutti (domenica 28 dalle 9,30 al-le 12,30. In particolare, al-cuni ragazzi dopo aver vi-sionato i pannelli i video e lefotohannovolutolascia-

re dei messaggi che sono stati appesi su un alberodi carta realizzato appositamente. I uno di questi, ad esempio, un ragazzo scrive: "Nel mondobisognarisolvere prima i piccoli problemi perchè sono alla nostra portata. Po, noi siamo il futuro della terra, quindi dobbiamo cercare di tenerla pulit per i nostri figli. Come spiega Rosa Audia, una delle responsabili dell'istituto a Crotone, l'iniziativa, "patrocinata da den istituto a Crotone, i miziativa, "patrocinata da amministrazione provin-ciale e comunale di Croto-ne, ed ospitata presso i lo-calidella Leganavale-dice ancora la Audia - ha un'alancora la Aūdia - ha un'alta educativa, anche perché, ancora oggi, nonostante glienormi progressi fatti registrare dalla
scienza e le grandi risorse
impegnate nella ricerca e
nella sperimentazione,
milioni di persone vivono
in condizioni disumane.

gia.car.

DIRITTO DI REPLICA

La Impala srl seconda classificata il ricorso è ancora pendente

SI chiede la rettifica ai sensi della legge sul-la stampa della notizia apparsa sul vostro quotidiano. In particolare la scrivente im-presa Impala srl. a tutti gli effetti di legge seconda classificata nell'appatto avente ad oggetto la realizzazione dell'Istituto Gravi-na, non hamai ritirato il proprioricorsoche anzipende dinanzial Consiglio di Statoèl'u-dienza è fissata al 20 aprile prossimo. Vero-

similmente la notizia riguarda altra impresa ma non la seconda classificata. Si chiede la pubblicazione nella stessa pagina e con lo stesso risalto della notizia errata diffusa.

La notizia in questione era stata riferita nel corso di una conferenza stata pa dall'ex presidente Sergio Iritale.

Pallamano Larga vittoria contro l'Atellana

VITTORIA facile per la Pal-lamano Crotone che si impo-sta con il punteggio di 42 a 14. Alla fine il punteggio la dice tutta sulla differenza fra le due squadre. I padroni di casa erano chiamati a con-quistare la vittoria contro due avversari, l'Atellana e la componente psicologica. componente psicologica, era infatti facile prendere sottogamba l'incontro. Par-te convinta la Pallamano Crotone che non vuole ripe-tere l'errore dell'andata e mette subito le cose in chiaro facendo capire fin dalle pri-me battute chi condurrà le danze. La resistenza degli danze. La resistenza uegnospiti dura solo qualche minuto, poi sale in cattedra un sontuoso Arabia che trasforma in oro ogni palla recuperata in difesa. A disorientare l'Atellana è una difesa particularmenta percenta percen I Atenana e una diresa parti-colarmente aggressiva mes-sa in campo dal tecnico Li-viera, una tre più tre molto aggressiva che sorprende gli avversari. Il divario tecgii avversari. Il divario tec-nico in campo rispecchia quello che c'è in classifica, i padroni di casa prendono subito il largo e praticamen-te la partita si chiude dopo pochi minuti. Calcio giovanile

Quaterna Big Sport alla Vigor Ambrosiana

NON FA più notizia la vitto-ria della Big Sport Co.fin.ass ria della Big Sport Co.fin. ass che vince in maniera netta, 5 a 0, contro il modesto Vigor Ambrosiana. Cinque reti a zero il risultato finale con mister Grotteria che ha però lo sguardo già rivolto a Soverato dove sabato i suoi ragazzi si giocheranno un'importante scontro diretto: «Segio chiamo da Big Sport anche contro il Soverato ci toglieremo delle soddisfazioni. An mo delle soddisfazioni. Ancheoggi abbiamo giocato bene, anche se abbiamo shagliatounpo'tropposottoporta». Contro la Vigori ragazzi crotonesi hanno giocato la solita partita casalinga, che nelle ultime settimane ha divertito il pubblico. Big Sport invantaggioal 15'con Caccavaro. Il gol farilassarei locali che nella ripresa all'8' minuto raddoppiano con un calcio piazzato di Antonio Franco. Il terzo gol è ancora di Caccavaro dal limite dell'area. Gli ultimi due gol arrivano al 32' mo delle soddisfazioni. Anvaro dai lillide dell'area. Gli ultimi due gol arrivano al 32' con Scigliano che, al volo, nell'area piccola, su azione d'angolo trafigge il portiere. Al 37' è Migliarese achiudere la contesa con un gol di testa, da dentro l'area piccola.

Presente all'iniziativa il presidente della commissione regionale Lanucara

Pari opportunità al Nautico

Presentato un docufilm sul ruolo della donna nella storia

diTIZIANA SELVAGGI

VENTIRAGAZZE e ragazzi dell'istituto nautico "Mario Ciliberto" di Crotone hanno presentato presso la loro scuola un progetto sulle pari opportunità. Con lacollaborazione delle docenti Maria Ro-saria Longo e Daniela Tansini e il supsaria Longo e Daniela Tansini e il supportodella preside Antonella Cosentino,
iragazzi hannoaffrontato un'analisi sul
ruolo della donna nel passato, nel presente e nel futuro: di quello che la storia
le ha riconosciuto, dopo anni di lotte, come diritti e reali possibilità di prendere
parte alla vita comune; la sua identità
che il presente ancora vela; ed un futuro
di lavoro per crescere. Alla presenza
dell'assessore alle Pari opportunità e
all'Istruzione del comune di Crotone.
Rosa Maria Romano, e della presidente all'Istruzione del comune di Crotone, Rosa Maria Romano, e della presidente della commissione regionale Pari op-portunità, Antonia Lanucara, i ragazzi dell'istituto hannoesposto illoropercor-sodi analisi e riflessione, partito dalla vi-sione del film-documentario di Alina Marazzi "Vogliamo anche le rose", nel quale attraverso il diario di tre ragazze è mostrato il movimento femminista de-gli ultimi anni sessanta e dei primi anni settanta, nonche la visione individuale delle tre protagoniste di un periodo di settanta, nonché la visione individuale delle tre protagoniste di un periodo di lotta così importante. Gli studenti han-nopoi vistoildocumentario "Ilcorpodel-le donne" di Lorenza Zanardo e Marco Malfi Chindemi che gli ha offerto lo spunto per guardare alla donna come



esposta oggi dai media, una donna pri-vata della propria individualità, raccon-tata da immagini svilenti ed irreali, da una televisione che la vuole senza volto. una televisione che la vuole senza volto. Donne che hanno imparato a fissare su loro stesse l'impietoso sguardo di un'arroganza maschile priva di analisi e ricca di giudizi. E con entusiasmoche i giovani studenti hanno risposto all'invito del corpo docenti di porfare avanti questo lavoro, «è stato importante lavorare insieme – ha detto uno dei ragazzi, Domenico Rigillo – questo lavoro ci ha aperto gli occhi sulle molte sfaccettature dell'universo femminile», e di seguito un'altra delle componenti del gruppo,

AdrianaSansone, ha sottoli-neato come sia stato «fondamentale poter lavorare in-sieme ai ragazzi così che ognuno abbia potuto porta-re la propria specificità per la crescita del gruppo». Il la-voro degli studenti del nauvoro degli studenti del nau-tico è stato apprezzato molto dall'assessore Rosa Maria Romano, che a voler sottoli-neare il valore di ciò che i ra-gazzi hanno espresso, ha chiesto alla scuola di poter esporre il progetto sul sito del comune, invitandoli poi adaprireadaltrescuolelalo-ro esperienza, ed ha espres-so alle studentesse di questo istituto l'augurio di ruscire

soalle studentesse di questo istituto l'augurio di riuscire ad arricchire l'ambito lavorativo che hanno scelto, caratterizzato ancora da una forte presenza maschile, con la loro specificità femminile. La presidentessa Lanucara ha ringraziato glistudenti del "Ciliberto" ricordando che il compito di una commissione come quella delle pari opportunità, è proprio quello di «costruire uniti una cultura per il domani, per una società dove due esistenze uguali ediverse come uominie donne possano quardarsi e riconoscersi», ed è proprio quarderia e riconoscersi», ed è proprio guardarsi e riconoscersi», ed è proprio con questo fine che le donne devono con-tinuare a sperimentare la loro forza per vincere l'atrofia di una società che non le guarda con la dovuta attenzione.